



COMUNE DI BOTTANUCO

Provincia di Bergamo

C.A.P. 24040 Piazza San Vittore 1 C.F. 00321940165 Tel. 035907191 Fax 035906192

www.comune.bottanuco.bg.it - e-mail: protocollo@comune.bottanuco.bg.it - PEC: protocollo@pec.comune.bottanuco.bg.it

Prot.

Bottanuco, 15 dicembre 2022

RELAZIONE SULL’AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI GESTIONE CALORE/SERVIZIO ENERGIA DEGLI IMPIANTI TERMICI APPARTENENTI AL PATRIMONIO COMUNALE DEL COMUNE DI BOTTANUCO (ART. 34, COMMA 13 D.L. 179/2012, ORA ART. 34, COMMA 20, L. CONVERSIONE 221/2012 – ART. 192, COMMA 2, D.Lgs. 50/2016)

La presente relazione riassume ed espone l’istruttoria curata dal Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Bottanuco, in merito all’affidamento *in house* del servizio di gestione calore/servizio energia degli impianti termici degli immobili comunali, con interventi di risparmio energetico ed innovazione tecnologica (efficientamento energetico), alla Soc. HServizi S.p.A. (per brevità, HServizi), società indirettamente partecipata dal Comune, per il tramite della holding Unica Servizi S.p.A. (per brevità, Unica Servizi), tenuto conto della proposta formulata dalla stessa HServizi ed acquisita al protocollo comunale n. 16.818 in data 13 dicembre 2022, allegata e per ciò stesso parte integrante della presente relazione.

SULL’INQUADRAMENTO NORMATIVO

La relazione viene predisposta avuto riguardo alle seguenti coordinate normative:

- **all’art. 34, comma 20, D.L. 179/2012, convertito in legge 221/2012**, in virtù del quale, *“Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l’economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l’affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell’ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”*;
- **all’art. 5, comma 1, D.Lgs. 50/2016 (codice dei contratti pubblici)**, ai sensi del quale, *“Una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un’amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l’amministrazione aggiudicatrice o l’ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; b) oltre l’80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall’amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall’amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi; c) nella persona giuridica*

controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;

- **all'art. 5, comma 2, D.Lgs. 50/2016**, ai sensi del quale, *“Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera a), qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore”;*
- **all'art. 5, comma 4, D.Lgs. 50/2016**, ai sensi del quale, *“Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore può aggiudicare un appalto pubblico o una concessione senza applicare il presente codice qualora ricorrano le condizioni di cui al comma 1, anche in caso di controllo congiunto”;*
- **all'art. 5, comma 5, D.Lgs. 50/2016**, ai sensi del quale, *“Le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti; b) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica; c) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti;*
- **all'art. 4, comma 2, D.Lgs. 175/2016 (testo unico delle società a partecipazione pubblica)**, ai sensi del quale, *“Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate: a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016; c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui articolo 17, commi 1 e 2; d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento; e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016”;*
- **all'art. 4, comma 4, D.Lgs. 175/2016**, ai sensi del quale, *“Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti”;*
- **all'art. 16, comma 1, D.Lgs. 175/2016**, ai sensi del quale, *“Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella*

prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata”;

- **all'art. 16, comma 2, D.Lgs. 175/2016**, ai sensi del quale, *“Ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui al comma 1: a) gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile; b) gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile; c) in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile”;*
- **all'art. 16, comma 3, D.Lgs. 175/2016**, ai sensi del quale, *“Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci”;*
- **all'art. 16, comma 3bis, D.Lgs. 175/2016**, ai sensi del quale, *“La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società”;*
- **all'art. 192, comma 1, D.Lgs. 50/2016**, ai sensi del quale, *“E' istituito presso l'ANAC, anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5. L'iscrizione nell'elenco avviene a domanda, dopo che sia stata riscontrata l'esistenza dei requisiti, secondo le modalità e i criteri che l'Autorità definisce con proprio atto. L'Autorità per la raccolta delle informazioni e la verifica dei predetti requisiti opera mediante procedure informatiche, anche attraverso il collegamento, sulla base di apposite convenzioni, con i relativi sistemi in uso presso altre Amministrazioni pubbliche ed altri soggetti operanti nel settore dei contratti pubblici. La domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale. Resta fermo l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto medesimo secondo quanto previsto al comma 3”;*
- **all'art. 192, comma 2, D.Lgs. 50/2016**, ai sensi del quale, *“ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”.*

SULLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DELLE CONDIZIONI SOGGETTIVE DI HSERVIZI AI FINI DEL LEGITTIMO AFFIDAMENTO IN HOUSE DI SERVIZI DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE OVVERO DI SERVIZI STRUMENTALI, DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 2, LETT. A) E D), D.LGS. 175/2016.

Il Comune di Bottanuco è socio indirettamente di HServizi, quale azionista della holding pubblica Unica Servizi, della quale ha una partecipazione pari al 4,79 % del capitale sociale.

Unica Servizi è società a totale capitale pubblico direttamente partecipata dal Comune e dotata di un apparato di controllo “analogo” tale da consentire agli enti soci di esercitare un’influenza decisiva sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società, in linea con quanto previsto, da ultimo, dalla direttiva 2014/23/UE. Da tale punto di vista, rileva, in particolare, l'art. 39 dello statuto che assegna al Consiglio di sorveglianza, quale organo espressione di ogni singolo socio, *“poteri analoghi a quelli spettanti ai singoli enti locali soci nei confronti dei propri servizi”*, i quale sono esercitati, tra le altre cose, svolgendo *“un’azione propulsiva e propositiva sulle linee strategiche ed operative della Società, in modo da provvedere al necessario coordinamento dell’azione societaria con gli obiettivi delle amministrazioni pubbliche affidanti”*, impartendo *“direttive vincolanti in tema di linee strategiche aziendali”* nonché deliberando sulle *“autorizzazioni relative ai piani industriali e/o finanziari ed ai budget della Società predisposti dal Consiglio di Gestione, nonché sulle autorizzazioni relative alle operazioni strategiche”*. Inoltre, a norma dell'art. 4 dello statuto, il fatturato dei servizi svolti in via diretta o tramite società partecipate deve essere per oltre l'80% a favore degli enti pubblici soci.

Con riguardo ad HServizi, l’art. 25bis, comma 6, dello statuto prevede che il controllo (analogo congiunto) degli enti titolari dei servizi affidati ed indirettamente soci venga svolto attraverso:

- un Comitato di indirizzo e controllo politico-amministrativo-gestionale (in brevità, “Comitato unitario”);
- un Comitato tecnico di controllo per ogni divisione (in brevità, “Comitato tecnico”), posto che per “divisioni” si intendono i settori omogenei di attività gestite dalla società.

Con particolare riguardo al “Comitato unitario”, ove i Comuni partecipano ciascuno con un proprio rappresentante, che si esprime con voto capitaro, ai sensi dell’art. 25ter dello statuto, tale organismo: (i) designa i candidati al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale, nonché i rispettivi presidenti; (ii) designa il revisore contabile o la società di revisione; (iii) detta gli indirizzi per la nomina dell’amministratore delegato e del direttore generale; (iv) effettua audizioni degli organi di vertice della società; (v) riceve periodiche relazioni sullo svolgimento dei servizi affidati da parte degli organi di vertice della società; (vi) esprime il preventivo parere vincolante sul piano programmatico, i bilanci di previsione annuale e triennale, il bilancio infrannuale di assestamento del bilancio di previsione; la costituzione di società o l’assunzione di partecipazioni in società già costituite, nonché la loro dismissione, l’attivazione o cessazione di servizi, acquisti ed alienazioni di immobili, accensione di mutui ed operazioni similari, che comportino un impegno finanziario superiore al 20% del patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio approvato, la determinazione delle linee guida per la formulazione delle tariffe e dei prezzi dei servizi erogati.

Oltre alle riferite prerogative esercitate collettivamente, ai sensi dell’art. 25bis, comma 3, dello statuto, ad ogni singolo Comune, socio indiretto e titolare di servizi affidati ad HServizi, spettano poteri di direzione, coordinamento e supervisione, quali:

- convocare gli organi ed i dipendenti della società per ricevere chiarimenti sulle modalità di svolgimento dei servizi;
- richiedere periodicamente e comunque almeno due volte all’anno relazioni sulla gestione dei servizi e sull’andamento economico-finanziario;
- effettuare forme di controllo di gestione con modalità stabilite dai propri regolamenti interni;
- esprimere il preventivo consenso, quale condizione necessaria per potere procedere a qualsivoglia modifica statutaria che inerisca la gestione dei servizi affidati.

Alla luce dei suddetti meccanismi statuari, dell'ulteriore specificazione delle prerogative di controllo di cui al regolamento sul funzionamento del "Comitato unitario" e del "Comitato tecnico", nonché preso atto del vincolo del capitale pubblico, dell'oggetto esclusivo della società, circoscritto alle attività indicate dall'art. 4, comma 4, D.Lgs. 175/2016, così come del limite all'attività, e conseguenti ricavi, riferita a prestazioni nei confronti di soggetti terzi, entro i limiti prescritti dall'art. 5, comma 1, lett. b), D.Lgs. 50/2016, e dall'art. 16, commi 3 e 3bis, D.Lgs. 175/2016, con Determina del 6.10.2022, l'Ufficio Gestione Elenchi e Qualificazioni Stazioni Appaltanti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, ha rilevato, con effetto dichiarativo, la sussistenza dei requisiti per l'iscrizione all'elenco di cui all'art. 192, comma 1, D.Lgs. 50/2016, in relazione agli affidamenti in house ad HServizi, giusta nota dell'Anac n. 2.851 acquisita in data 12/02/2020 con riguardo al Comune di Ponte San Pietro, che ha formalizzato la domanda di iscrizione a tale elenco agendo quale capofila, nell'interesse nella complessiva compagine pubblica.

L'assetto di controllo analogo congiunto previsto dallo statuto di HServizi appare confortato dalla più recente elaborazione giurisprudenziale, in specie con riguardo alla sentenza n. 7093, del 22.10.2021, del Consiglio di Stato, Sez. IV (sull'idoneità a delineare il controllo analogo congiunto di un organo sociale atipico, formato dai rappresentanti di ciascun ente socio, dotato di poteri vincolanti rispetto all'assunzione di atti fondamentali della società ed ove gli enti votino per teste, anziché per quote di capitale), nonché, con riguardo al peculiare assetto del controllo esercitato attraverso i Comitati, pur in assenza di una diretta partecipazione azionaria, alla luce della sentenza n. 7476, del 10.11.2021, del Consiglio di Stato, Sez. II (sull'idoneità a configurare il controllo analogo congiunto di una convenzione pubblicistica tra enti locali, anche nel caso in cui uno o più di essi non siano soci dell'organismo in house), oltre che della sentenza n. 1564, del 3.3.2020, del Consiglio di Stato, Sez. III (sulla legittimità del controllo analogo congiunto intermediato da una holding pura).

Sotto il profilo del presupposto dello svolgimento della parte più importante dell'attività con gli enti soci (ancorché indirettamente) e titolari dei servizi affidati in regime in house, in base alle risultanze dell'ultimo bilancio di HServizi, emerge che i ricavi sono pressoché quasi esclusivamente imputabili ai compiti affidati direttamente dagli enti locali che esercitano il controllo sulla società.

SULLA VERIFICA DELLA CONGRUITÀ ECONOMICA DELL'OFFERTA DEI SOGGETTI IN HOUSE, AVUTO RIGUARDO ALL'OGGETTO E AL VALORE DELLA PRESTAZIONE, LE RAGIONI DEL MANCATO RICORSO AL MERCATO, NONCHÉ I BENEFICI PER LA COLLETTIVITÀ DELLA FORMA DI GESTIONE PRESCELTA, ANCHE CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DI UNIVERSALITÀ E SOCIALITÀ, DI EFFICIENZA, DI ECONOMICITÀ E DI QUALITÀ DEL SERVIZIO, NONCHÉ DI OTTIMALE IMPIEGO DELLE RISORSE PUBBLICHE

La gestione calore consiste nella gestione degli impianti termici (accensione, spegnimento, verifiche, ecc), nella manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e quant'altro necessario per il corretto funzionamento degli impianti stessi e per la vivibilità degli immobili, che il Comune deve garantire.

Il Comune di Bottanuco fino ad oggi ha gestito gli impianti termici degli immobili e proprietà comunali con attraverso affidamento in forma diretta, secondo la formula del *in house providing*, che risulta in scadenza il 31-12-2022;

Il servizio che si intende affidare a HServizi, come meglio descritto dall'allegata proposta ricevuta con prot. n. 16.818 in data 13-12-2022 dalla società medesima, prevede che, oltre alle attività di manutenzione straordinaria, vengano ricomprese nell'affidamento stesso la gestione degli impianti termici di ogni edificio provvedendo alla fornitura del combustibile, mano d'opera, materiali di

consumo, manutenzione ordinaria, straordinaria e Terza Responsabilità per l'intera durata del contratto, prevista per il periodo 01.01.2023 - 30.09.2028.

In particolare, la società dovrà provvedere:

- *Combustibile:* Il combustibile da usare per riscaldamento è il gas metano con qualità e caratteristiche contemplate dalle vigenti norme e leggi, verificando la miglior offerta disponibile sul mercato, valutando le proposte economiche rispetto alle convenzioni CONSIP, tenendo conto che l'importo riconosciuto alla società sarà quello di effettivo consumo;
- *Prescrizioni:* La Società dovrà porre la miglior cura per evitare che dai camini degli impianti in gestione avvengano emissioni di fumi che siano in contrasto con le norme dei regolamenti vigenti. La Società sarà responsabile in proprio per qualsiasi trasgressione alle preindicate prescrizioni e l'Amministrazione Comunale sarà esonerata da qualsiasi responsabilità al riguardo.
- *Personale per la conduzione e manutenzione degli impianti:* La Società dovrà adibire al funzionamento ed alla manutenzione degli impianti personale idoneo, assicurato ai termini di legge, rendendosi garante a tutti gli effetti, sia verso l'Amministrazione Comunale che verso terzi.
- *Manutenzione ordinaria e straordinaria:* La Società sarà tenuta ad eseguire, a proprie cure e spese, la manutenzione ordinaria e quella straordinaria di tutte le parti meccaniche costituenti la centrale termica: caldaie, bruciatori, motori elettrici, pompe di drenaggio per C.T con esclusione delle opere murarie relative a dette manutenzioni.

La manutenzione dovrà essere accurata e svolta con continuità e tempestività per tutta la durata del servizio, anche per le parti che dovessero rimanere inattive.

Per gli interventi manutentivi ordinari e straordinari dovranno essere impiegati materiali di prima qualità, le attrezzature dovranno essere di primaria casa produttrice ed il più possibile omogenee nei vari impianti.

Al termine di ogni esercizio, la Società darà subito corso alle manutenzioni degli impianti, intendendosi per tali le seguenti operazioni: manutenzione di tutti i componenti tecnologici degli impianti, con eventuale sostituzione di quei componenti che palesassero evidenti condizioni di usura o non più efficienti; pulizia a regola d'arte di qualsiasi tipo di caldaie e generatore di calore, dei condotti di fumo e della canna fumaria, pulizia e revisione dei bruciatori; manutenzione delle sopradette caldaie e generatori, dei forni refrattari degli impianti di combustione e di tutte le apparecchiature e materiali costituenti gli impianti in consegna; lubrificazione e verniciatura protettiva antiruggine ove occorrente; pulizia totale dei locali caldaia, dei locali serbatoi e degli accessi inerenti le singole centrali termiche, comprese le asportazioni di qualsiasi residuo derivante da pulizia, da combustione e da manutenzione, evitando, nel modo più assoluto, di scaricare nei pozzetti perdenti e fognature sostanze inquinanti.

Ad ogni inizio di stagione, ed entro il 10 ottobre, la Società dovrà effettuare la prova di funzionamento degli impianti. Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria fino all'importo di € 20.000,00 sono inclusi nel canone di concessione.

- *Altro:* La società affidataria provvederà inoltre alla verifica e all'adeguamento, ove necessario, delle dichiarazioni di conformità degli impianti di tutti gli edifici e proprietà comunali, provvederà altresì alla compilazione dei libretti di manutenzione e delle denunce impianti al "CURIT".

La gestione unitaria del servizio rappresenta per l'Amministrazione, quale interprete delle aspettative dei cittadini, in quanto avendo come referente unico il gestore del servizio permetterà una risposta più immediata ad eventuali malfunzionamenti degli impianti e produrrà dei vantaggi economici ed ambientali che andranno a favore di tutta la collettività.

Inoltre, Hservizi, nell'ottica di porre in essere l'efficientamento energetico degli impianti termici, propone degli interventi, condivisi con l'Amministrazione comunale, per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti stessi. Tali interventi, vengono previsti nella proposta come costi fissi.

Il costo fisso è inteso come la somma degli interventi previsti e descritti nella proposta, rendicontati al Comune sul periodo di gestione del servizio.

Gli interventi proposti portano ulteriori economie, oltre che in senso di risparmio energetico e di consumo di combustibile, anche in ordine ai costi di progettazione degli interventi stessi.

Con riferimento agli aspetti contemplati dall'art. 192, comma 2, D.Lgs. 50/2016, si ritiene che i vantaggi per l'Ente derivanti dal modulo gestionale prescelto, ed in particolare legati alle specifiche condizioni d'espletamento del servizio, siano tali da implicare una positiva valutazione in termini di maggiore economicità, efficacia ed efficienza rispetto alle alternative gestionali date dall'esternalizzazione (con gara) dell'intero servizio o dall'attribuzione dello stesso a società mista con socio operativo privato selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica.

Invero, alla luce della concreta esperienza gestionale di HServizi, in virtù dello stringente controllo esercitabile dal Comune, sia sul piano della programmazione, sia sul piano dell'esecuzione del servizio, l'affidamento in house alla società si contraddistingue per un grado di flessibilità operativa ed economica non rinvenibile nei rapporti con operatori terzi.

Per effetto delle previsioni del contratto di servizio, nonché delle prerogative di controllo analogo del Comune, l'affidamento oggetto di valutazione potrà consentire l'adeguamento, in corso di gestione, delle modalità di erogazione (sotto il profilo degli immobili coperti dal servizio, delle temperature e degli orari di funzionamento del riscaldamento), senza esporre il Comune a specifici oneri economici e comunque dando modo all'Ente di beneficiare degli eventuali risparmi, attraverso meccanismi di retrocessione parziale dei corrispettivi verificabili nell'ambito delle sedute del Comitato unitario e del Comitato tecnico per l'esercizio del controllo analogo.

Analogamente, la flessibilità delle condizioni di erogazione potrà consentire il recesso dal servizio, senza l'imputazione al Comune del mancato profitto, bensì esclusivamente del solo valore residuo degli investimenti effettuati, dando in tal modo la possibilità al Comune di recepire eventuali, future, migliori condizioni di mercato, senza essere soggetto ad un rigido vincolo temporale.

Si tratta di peculiari condizioni che l'esternalizzazione (integrale, ad un appaltatore o concessionario; parziale, a favore di un socio privato operativo di società mista) non potrebbe

obiettivamente consentire, in quanto l'operatore economico terzo non può che agire sul presupposto di un atteso tasso di rendimento della gestione, di per se stesso incompatibile con i predetti meccanismi di retrocessione dei risparmi dovuti alla modifica operativa del servizio ovvero di recesso anticipato senza riconoscimento del mancato profitto.

Con particolare riguardo alla convenienza economica e delle ragioni del mancato ricorso al mercato, oltre a quanto sopra riferito, giova, anzitutto, rammentare che ancora recentissima giurisprudenza ha confermato che le doverose valutazioni, circa l'economicità della gestione mediante operazione interna e della preferenza rispetto all'esternalizzazione in regime di concorrenza, non richiedono, *"quale adempimento necessario, lo svolgimento di specifiche indagini di mercato"* (cfr. TAR Veneto, Sez. I, 11.11.2022, n. 1733; TAR Lombardia-Milano, Sez. IV, 3.11.2022, n. 2437), e comunque non comportano che l'Amministrazione debba dimostrare *"l'oggettiva impossibilità di conseguire il medesimo risultato con il ricorso al mercato, atteso che esso può ritenersi integrato, nel rispetto della discrezionalità riconosciuta alle amministrazioni aggiudicatrici dall'articolo 2, comma 1, della direttiva 2014/23/UE, anche mediante l'indicazione di plausibili ed atipiche ragioni preferenziali, adottate a sostegno della globale convenienza dello strumento pubblico"* (cfr. TAR Veneto, Sez. I, 11.11.2022, n. 1733; TAR Lombardia-Milano, Sez. I, 4.1.2022, n. 12).

Posto quindi che non è richiesto procedere ad una preventiva consultazione degli operatori economici (ovvero una sorta di gara ufficiosa), alla luce della più recente giurisprudenza, così come tenuto conto delle indicazioni interpretative formulate da ANAC (cfr. Atto del Presidente del 18.4.2022), l'economicità dell'affidamento in house può essere confortata sulla scorta della comparazione delle voci che compongono i costi del servizio con le condizioni rilevate sul mercato.

Tali condizioni rilevate sul mercato possono risultare dall'analisi dell'andamento di gare recenti, ove espletate e concernenti servizi analoghi, oppure dalla consultazione di dati riportati in osservatori territoriali od, ancora, dal confronto analitico con le convenzioni Consip eventualmente accessibili per l'area di riferimento, relative a servizi omogenei o comunque analoghi (cfr. Consiglio di Stato, Sez. IV, 22.10.2021, n. 7093).

Avuto riguardo alla complessità del servizio oggetto di affidamento, non è stato possibile rinvenire recenti gare aggiudicate nel territorio di riferimento, di talché si è ritenuto di procedere alla comparazione con le condizioni della corrispondente convenzione Consip attualmente in essere per un servizio di gestione integrata confrontabile a quello da affidarsi ad HServizi.

Con riguardo all'utilizzo delle condizioni risultanti dalle convenzioni Consip, quale parametro valutativo dell'economicità, con parere n. 1614, del 7.10.2021, la Sezione Consultiva per gli Atti Normativi del Consiglio di Stato, chiamata ad esprimersi sullo schema di Linee guida di ANAC, recanti *"Indicazioni in materia di affidamenti in house di contratti aventi ad oggetto lavori, servizi o forniture disponibili sul mercato in regime di concorrenza ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii."*, ha avuto modo di sottolineare come, seppur con riguardo agli investimenti pubblici previsti dal PNRR, il Legislatore abbia ritenuto che le condizioni di Consip possano costituire un esaustivo parametro di raffronto, come s'evince dall'art. 10, comma 3, del D.L. 77/2021, convertito in legge 108/2021, ove è stabilito che *"ai fini dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, la valutazione della congruità economica dell'offerta ha riguardo all'oggetto ed al valore della prestazione e la motivazione del provvedimento di affidamento dà conto dei vantaggi, rispetto al ricorso al mercato, derivanti dal risparmio di tempo e di risorse economiche, mediante comparazione degli standard di riferimento"*

della società Consip S.p.A. e delle centrali di committenza regionali”.

Ciò detto, ai fini della presente relazione si è proceduto ad una comparazione analitica con le condizioni economiche risultanti dalla convenzione Consip applicabile per l’area territoriale di riferimento, meglio esposta nel prospetto comparativo allegato.

Dalla suddetta analisi si evince l’obiettivo economicità della gestione di HServizi, la quale risulta dunque competitiva sul piano dell’onerosità a carico dell’Ente, oltre che preferibile per i complessivi vantaggi tratti dall’Amministrazione sul piano dell’organizzazione del servizio.

Occorre, in ogni caso, rammentare che, come ha avuto modo di sottolineare ripetutamente il Consiglio di Stato, *“l’obbligo motivazionale che si impone all’Ente refluisce, sul piano istruttorio, nella attribuzione alla stessa Amministrazione della scelta, anch’essa tipicamente discrezionale, in ordine alle modalità più appropriate a percepire, in relazione alla concreta situazione di fatto, i dati necessari al fine di compiere, in maniera oggettiva quanto completa, la predetta valutazione di «preferenza».”*, sicché *“[t]ale metodo impone all’Amministrazione di prendere in considerazione sia la soluzione organizzativa e gestionale praticabile attraverso il soggetto in house, sia la capacità del mercato di offrirne una equivalente, se non maggiormente apprezzabile, sotto i profili della «universalità e socialità, efficienza, economicità, qualità del servizio e ottimale impiego delle risorse pubbliche»*, con la dirimente precisazione che *“sotto questo profilo, le valutazioni da esprimere (benefici per la collettività e fallimento del mercato) possono essere accorpate in un’unica motivazione che esponga in modo «ragionevole e plausibile le ragioni che, nel caso concreto», hanno condotto l’amministrazione «a scegliere il modello in house rispetto alla esternalizzazione”* (cfr. Consiglio di Stato, Sez. IV, 19.10.2021, n. 7023; Sez. III, 12.3.2021, n. 2102).

In relazione a quanto dianzi esposto, l’attribuzione ad HServizi della gestione in house, oltre che economicamente conveniente, alla luce del predetto prospetto comparativo rispetto alle condizioni risultanti dalla convenzione Consip, appare preferibile, sotto più profili, rispetto al ricorso al mercato, in quanto:

- risulta qualificante il particolare rapporto giuridico intercorrente tra l’Amministrazione e il soggetto affidatario Hservizi, che consente al Comune un controllo ed un’ingerenza sul servizio in esame più penetrante di quello praticabile su di un soggetto terzo, in quanto esteso agli atti sociali e non rigidamente vincolato al rispetto del contratto di appalto ordinario;
- i costi sono contenuti a livelli confrontabili con il mercato esistente, realizzando Hservizi una sorta di gestione in economia parificabile a quella che il Comune conseguirebbe mediante gestione in economia, tuttavia con un maggior grado di innovazione tecnologica, rapidità di intervento e capacità di investimento;
- a fronte della convergente scelta operata dalle altre amministrazioni contigue rientranti nella compagine societarie di Unica Servizi ed HServizi, il Comune è vieppiù in grado di beneficiare del recupero di efficienza connesso alla creazione di sinergie e reciproche economie di gestione;
- l’affidamento ad HServizi permette in ogni caso all’Amministrazione comunale di non impegnare significative risorse finanziarie per l’effettuazione dei servizi dati, dall’altro lato, lascia intatto il diritto-dovere, da parte della medesima Amministrazione, di effettuare controlli affinché la gestione dei servizi pubblici affidati sia effettuata in conformità alla normativa vigente e con adeguata soddisfazione da parte degli utenti;

- il Comune è in grado di orientare le modalità di erogazione dei servizi verso le esigenze dei cittadini in maniera senz'altro maggiormente incisiva rispetto a quanto sarebbe possibile in caso di affidamento tramite procedura ad evidenza pubblica a soggetti privati terzi;
- i costi generali di funzionamento di HServizi appaiono maggiormente contenuti rispetto ai più elevati oneri che ricadrebbero sul Comune nell'ipotesi di indizione di una gara (in specie con riguardo ai costi di progettazione e della commissione giudicatrice, all'impegno, anche temporale, a carico dell'apparato amministrativo) e viepiù nell'ipotesi costituzione di una società mista.

Pertanto, dato atto della completezza e adeguatezza degli allegati alla presente relazione, costituiti:

- dall'offerta, datata 13-12-2022, acquisita al n. 16.818 del protocollo comunale, corredata dallo schema di contratto e di capitolato;
- dal prospetto comparativo per la verifica dell'economicità delle condizioni economiche;

tutto ciò premesso, si CONCLUDE che:

- **sussistono le condizioni** soggettive per l'**individuazione di HServizi** quale **sogetto in house** del Comune di Bottanuco;
- **sussistono le condizioni** previste dall'art. 192, comma 2, D.Lgs. 50/2016, nonché dall'art. 34, comma 20, legge 221/2012, con riguardo alla **congruità economica** dell'affidamento, per quanto sopra dimostrato preferibile e comunque complessivamente maggiormente economico rispetto all'esternalizzazione (mediante appalto, concessione o società mista), caratterizzandosi in ogni caso per un elevato grado di efficienza, efficacia ed economicità e correlati vantaggi per il Comune e la collettività amministrata.

Si dispone, pertanto, la pubblicazione della presente relazione sul sito web istituzionale del Comune, ai sensi e per gli effetti di legge.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Geom. Moris Paganelli

Atto firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e norme collegate



COMUNE DI BOTTANUCO

Provincia di Bergamo

C.A.P. 24040 Piazza San Vittore 1 C.F. 00321940165 Tel. 035907191 Fax 035906192
www.comune.bottanuco.bg.it - e-mail: protocollo@comune.bottanuco.bg.it - PEC: protocollo@pec.comune.bottanuco.bg.it

Prot.

Bottanuco, 15 dicembre 2022

AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI GESTIONE CALORE/SERVIZIO ENERGIA DEGLI IMPIANTI TERMICI APPARTENENTI AL PATRIMONIO COMUNALE DEL COMUNE DI BOTTANUCO COMPARAZIONE CONDIZIONI ECONOMICHE

Il presente prospetto riassume ed espone la comparazione analitica della proposta formulata dalla Società Hservizi S.p.A. la gestione calore/servizio energia degli impianti termici degli immobili comunali, con interventi di risparmio energetico ed innovazione tecnologica (efficientamento energetico) acquisita al protocollo comunale n. 16.818 in data 13 dicembre 2022 con le condizioni economiche risultanti dalla convenzione Consip applicabile per l'area territoriale di riferimento

CONFRONTO CON IL CONTRATTO CONSIP

La legge 488 del 1999, all'art. 26 comma 3, prevede che *"le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate da Consip, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo – qualità, come limiti massimi*".

Il concetto di adesione a convenzioni Consip viene ulteriormente sottolineato nella Legge n. 94/2012, dall'art. 1, comma 150 della Legge n. 228/2012, dall'art. 22, comma 8 della Legge n. 144/2014 e da ultimo dall'art. 1, commi 495 della Legge n. 208/2015 dove viene riportata la necessità per l'Amministratore di aderire alle proposte Consip se l'oggetto del bando risulta compreso nell'elenco dei servizi gestibili tramite convenzione CONSIP.

Lo stesso riferimento normativo elenca inoltre ipotesi derogatorie in cui la Pubblica Amministrazione può procedere al di fuori della predetta modalità nel caso in cui si utilizzi una procedura di evidenza pubblica e si prevedano corrispettivi inferiori a quelli indicati nelle convenzioni e negli accordi quadro messi a disposizione da CONSIP.

Tale previsione è stata più volte rivista, da ultimo con D.L. 66/2014 e dalla c.d. legge di stabilità 2016 e s.m.i.: il legislatore vuole porre l'attenzione delle PA affinché la fornitura di alcuni beni e servizi avvenga prendendo come riferimento i contratti CONSIP; tuttavia, *consente* l'utilizzo di altre soluzioni se la verifica dei costi e delle proposte contenute nella convenzione CONSIP non risultino economicamente vantaggiose.

La convenzione che CONSIP ha messo a disposizione delle Amministrazioni Comunali per la gestione calore è *"Servizio Integrato Energia e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, edizione n. 4 – ID 1615"* e specificatamente per le Regioni Trentino Alto Adige e

Lombardia 2 (Province di: Bergamo, Brescia e Sondrio) è il “Lotto 4” (che sarà il veicolo CONSIP per l’assegnazione delle commesse di gestione calore per il periodo 2021-2021). Questa convenzione prevede sia la gestione dell’impianto inteso come manutenzione che la fornitura di energia.

La proposta presentata da Hservizi S.p.A. prevede un servizio gestione calore comprensivo dei seguenti servizi:

- Gestione e conduzione degli impianti
- Fornitura ed erogazione di energia
- Manutenzione ordinaria
- Manutenzione straordinaria
- Adeguamento normativo
- Realizzazione di interventi di efficientamento energetico.

La convenzione CONSIP “*Servizio Integrato Energia e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, edizione n. 4 – Lotto 4*” prevede nel Capitolato Tecnico di Appalto che nel canone siano ricomprese le seguenti attività:

- Gestione e conduzione impianti (rif. par. 6.1);
- Manutenzione ordinaria e adeguamento normativo degli impianti (rif. par. 6.2);
- Manutenzione straordinaria degli impianti (rif. par. 6.3);
- Fornitura di energia (rif. par. 7.3);
- Interventi di riqualificazione Energetica (rif. par. 11.1);

Pertanto, risulta evidente che la proposta presentata da Hservizi S.p.A. prevede, come dallo specchio sotto riportato, almeno le medesime attività rispetto a quanto previsto dalla convenzione CONSIP:

Descrizione Attività	Attività Compresa nella convenzione CONSIP	Attività compresa nell’offerta di Hservizi S.p.A.
Gestione e conduzione impianti	SI	SI
Manutenzione ordinaria degli impianti	SI	SI
Manutenzione straordinaria degli impianti	SI	SI
Fornitura di energia	SI	SI
Adeguamento normativo	SI	SI
Interventi di riqualificazione Energetica	SI	SI

Risulta evidente quindi che:

- è possibile paragonare economicamente la convenzione CONSIP “*Servizio Integrato Energia e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, edizione n. 4 – Lotto 4*” con

- la futura concessione in house in quanto garantisce almeno i medesimi servizi;
- i prezzi degli interventi di efficientamento energetico e innovazione degli impianti indicati nella proposta di Hservizi S.p.A., sono in linea con i prezzi che il mercato offre. Il vantaggio è che Hservizi S.p.A., nominerà l'esecutore degli interventi in seguito ad una gara pubblica; quindi, i prezzi indicati saranno oggetto di ulteriori ribassi. Essendo un affidamento *in house* tale sconto di gara si ripercuoterà positivamente anche sull'economicità comunale andando ad abbattere ulteriormente il canone annuo complessivo di gestione.

Al fine di garantire un confronto omogeneo tra la proposta di Hservizi S.p.A. e la cita convenzione CONSIP è necessario stimare il fabbisogno termico annuo standard di ogni edificio che, nella presente relazione, viene convenzionalmente determinato moltiplicando il fabbisogno per la climatizzazione fissato nell'Attestato di Prestazione Energetica – APE per il Volume lordo riscaldato, applicando inoltre coefficienti riduttivi o moltiplicativi in relazione alle peculiarità dell'immobile in questione e/o del suo utilizzo (es. *interventi di efficientamento energetico effettuati, sottoutilizzo, utilizzo intensivo, ecc*).

Occorre altresì tenere presente che la convenzione CONSIP limita gli interventi di efficientamento energetico a quelli che possono essere compensati con il minor consumo di energia termica, mentre nel quadro di efficientamento delineato da Hservizi S.p.A. vengono proposti interventi eccedenti.

VERIFICA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

La proposta presentata da Hservizi S.p.A. prevede il seguente canone annuo:

Per il contratto di servizio in oggetto, l'importo complessivo risulta pari a € 95.651,54 + IVA, composto come segue:

GESTIONE CALORE BOTTANUCO Importi 2023-2028						
Impianto	20% fisso	70%	Manut. Cond. Terza Responsabilità	Costo/Impianto	Costo/Impianto (con I.V.A.)	€/ Grado giorno
Municipio	€ 1.837,52	€ 6.431,31	€ 918,76	€ 9.187,59	€ 11.208,86	€ 3,88
Scuole Elementari	€ 4.843,23	€ 16.951,29	€ 2.421,61	€ 24.216,13	€ 29.543,68	€ 10,22
Scuole Elem. Cerro	€ 2.395,28	€ 8.383,47	€ 1.197,64	€ 11.976,39	€ 14.611,20	€ 5,05
Scuole Medie	€ 9.486,29	€ 33.202,00	€ 4.743,14	€ 47.431,43	€ 57.866,34	€ 20,01
Centro Servizi*	€ 568,00	€ 1.988,00	€ 284,00	€ 2.840,00	€ 3.464,80	€ 1,20
Totali	€ 95.651,54	+ (IVA 22%)		€ 95.651,54	€ 116.694,87	

* L'importo del Centro Servizi è stimato dal momento che è stato effettuato durante l'estate 2022 un cambio di destinazione al termine del primo anno termico si provvederà a verificare la consistenza di tale dato.

La convenzione CONSIP "Servizio Integrato Energia e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, edizione n. 4 – Lotto 4" prevede un canone annuo determinato in relazione ai corrispettivi e tariffe previste nell'allegato "Corrispettivi e tariffe SIRAM_REV3" dei documenti di gara che è stato determinato nelle sotto riportate tabelle:

Municipio

Edificio Municipio					
	Voce	Valore	Unità di misura	Quantità	TOTALE
		Euro			Euro
A.M	Prezzo Unitario del singolo kWh per gli impianti alimentati a metano, GPL o altro combustibile gassoso o solido utilizzato dall'impianto per la Climatizzazione Invernale	0,07538	Euro/kWh termico	68497,45	5 163,34
A.1	Centrale Termica	28,80133	Euro/ anno	1	28,80
A.2	Generatori di calore con potenzialità superiore a 350 kW	145,88006	Euro/ anno		0,00
A.3	Generatori di calore con potenzialità tra 35 e 350 kW	114,4564	Euro/ anno	1	114,46
A.4	Generatori di calore con potenzialità inferiore a 35 kW	48,62786	Euro/ anno		0,00
A.5	Extraprezzo per generatori di calore olio diatermico	44,88589	Euro/ anno		0,00
A.6	Serbatoi per combustibile liquido	93,21677	Euro/ anno		0,00
A.7	Rete di distribuzione del gas	22,44058	Euro/ anno	1	22,44
A.8	Brucciatori	394,99419	Euro/ anno	1	394,99
A.9	Condotti di fumo	89,77298	Euro/ anno	1	89,77
A.10	Vaso di espansione aperto	56,10649	Euro/ anno		0,00
A.11	Vaso di espansione chiuso	67,32708	Euro/ anno	3	201,98
A.12	Gruppo organi di sicurezza, di protezione ed indicatori	54,2355	Euro/ anno	1	54,24
A.13	Pompe, circolatori ed acceleratori	132,22454	Euro/ anno	6	793,35
A.14	Ventilatori	63,2115	Euro/ anno		0,00
A.15	Motori elettrici	38,52514	Euro/ anno		0,00
A.16	Apparecchiature elettriche	20,94851	Euro/ anno		0,00
A.17	Apparecchiature di regolazione automatica a due posizioni	87,90671	Euro/ anno	3	263,72
A.18	Apparecchiature di regolazione automatica con valvole servocomandate a movimento rotativo/rettilineo	95,38062	Euro/ anno	3	286,14
A.19	Apparecchiature di regolazione automatica a riaccensione proporzionale	9350964	Euro/ anno		0,00
A.20	Scambiatori di calore e riscaldatori	44,88648	Euro/ anno	1	44,89
A.21	Valvole > 2"	9,3496	Euro/ anno	12	112,20
A.22	Impianto trattamento acqua	94,25803	Euro/ anno	1	94,26
A.23	Sottocentrale di Teleriscaldamento	104,58644	Euro/ anno		0,00
A.24	Quadri elettrici di bordo macchina	69,19805	Euro/ anno	1	69,20
A.25	Cogeneratore fino a 115 kWt	3,133813	Euro/ anno		0,00
A.26	Cogeneratore da 115 a 500 kWt	4,36071	Euro/ anno		0,00
A.27	Cogeneratore oltre 500 kWt	5,83392	Euro/ anno		0,00
A.28	Pompa di Calore	294,64294	Euro/ anno		0,00
A.29	Piastre radianti e ventilconvettori	1,03242	Euro/ mq		0,00
A.30	Unità autonome (Split-Multisplit)	66,20448	Euro/ anno		0,00
A.31	Centrale idrica	175,05562	Euro/ anno	1	175,06
A.32	Impianto di adduzione acqua	44,88648	Euro/ anno	1	44,89
A.33	Impianto di addolcimento	29,92392	Euro/ anno	1	29,92
A.34	Tubazioni rete primaria	0,0536	Euro/ mq	661,78	35,47
A.35	Utenze terminali impianto idrico-sanitario	0,45079	Euro/ mq	661,78	298,32
A.36	Rete fognaria acque bianche e nere	22,44058	Euro/ pozzetto		0,00
A.37	Impianto di sollevamento acqua	26,93094	Euro/ anno		0,00
				TOTALE	8 317,43

* Il fabbisogno termico annuo è determinato moltiplicando il fabbisogno per la climatizzazione fissato nell'Attestato di Prestazione Energetica – APE per il Volume lordo riscaldato (21.84 kWh/m3a x 3136,33 V = 68.497,45 kWh termico).

Scuola primaria "Antonio Locatelli"

Edificio Scuola primaria "Antonio Locatelli"					
	Voce	Valore	Unità di misura	Quantità	TOTALE
		Euro			Euro
A.M	Prezzo Unitario del singolo kWh per gli impianti alimentati a metano, GPL o altro combustibile gassoso o solido utilizzato dall'impianto per la Climatizzazione Invernale	0,07538	Euro/kWh termico	269987,74	20 351,68
A.1	Centrale Termica	28,80133	Euro/ anno	1	28,80
A.2	Generatori di calore con potenzialità superiore a 350 kW	145,88006	Euro/ anno		0,00
A.3	Generatori di calore con potenzialità tra 35 e 350 kW	114,4564	Euro/ anno	1	114,46
A.4	Generatori di calore con potenzialità inferiore a 35 kW	48,62786	Euro/ anno		0,00
A.5	Extraprezzo per generatori di calore olio diatermico	44,88589	Euro/ anno		0,00
A.6	Serbatoi per combustibile liquido	93,21677	Euro/ anno		0,00
A.7	Rete di distribuzione del gas	22,44058	Euro/ anno	1	22,44
A.8	Brucciatori	394,99419	Euro/ anno	1	394,99
A.9	Condotti di fumo	89,77298	Euro/ anno	1	89,77
A.10	Vaso di espansione aperto	56,10649	Euro/ anno		0,00
A.11	Vaso di espansione chiuso	67,32708	Euro/ anno	1	67,33
A.12	Gruppo organi di sicurezza, di protezione ed indicatori	54,2355	Euro/ anno	1	54,24
A.13	Pompe, circolatori ed acceleratori	132,22454	Euro/ anno	12	1 586,69
A.14	Ventilatori	63,2115	Euro/ anno		0,00
A.15	Motori elettrici	38,52514	Euro/ anno		0,00
A.16	Apparecchiature elettriche	20,94851	Euro/ anno		0,00
A.17	Apparecchiature di regolazione automatica a due posizioni	87,90671	Euro/ anno	6	527,44
A.18	Apparecchiature di regolazione automatica con valvole servocomandate a movimento rotativo/rettilineo	95,38062	Euro/ anno	6	572,28
A.19	Apparecchiature di regolazione automatica a riaccensione proporzionale	9350964	Euro/ anno		0,00
A.20	Scambiatori di calore e riscaldatori	44,88648	Euro/ anno	1	44,89
A.21	Valvole > 2"	9,3496	Euro/ anno	24	224,39
A.22	Impianto trattamento acqua	94,25803	Euro/ anno	1	94,26
A.23	Sottocentrale di Teleriscaldamento	104,58644	Euro/ anno	1	104,59
A.24	Quadri elettrici di bordo macchina	69,19805	Euro/ anno	1	69,20
A.25	Cogeneratore fino a 115 kWt	3,133813	Euro/ anno		0,00
A.26	Cogeneratore da 115 a 500 kWt	4,36071	Euro/ anno		0,00
A.27	Cogeneratore oltre 500 kWt	5,83392	Euro/ anno		0,00
A.28	Pompa di Calore	294,64294	Euro/ anno		0,00
A.29	Piastre radianti e ventilcovettori	1,03242	Euro/ mq		0,00
A.30	Unità autonome (Split-Multisplit)	66,20448	Euro/ anno		0,00
A.31	Centrale idrica	175,05562	Euro/ anno	1	175,06
A.32	Impianto di adduzione acqua	44,88648	Euro/ anno	1	44,89
A.33	Impianto di addolcimento	29,92392	Euro/ anno	1	29,92
A.34	Tubazioni rete primaria	0,0536	Euro/ mq	1504,44	80,64
A.35	Utenze terminali impianto idrico-sanitario	0,45079	Euro/ mq	1504,44	678,19
A.36	Rete fognaria acque bianche e nere	22,44058	Euro/ pozzetto		0,00
A.37	Impianto di sollevamento acqua	26,93094	Euro/ anno		0,00
				TOTALE	25 356,13

* Il fabbisogno termico annuo è determinato moltiplicando il fabbisogno per la climatizzazione fissato nell'Attestato di Prestazione Energetica – APE per il Volume lordo riscaldato (42.02 kWh/m3a x 6425,22 V = 269.987,74 kWh termico).

Scuola primaria "Dante Alighieri"

Edificio Scuola primaria "Dante Alighieri"					
	Voce	Valore	Unità di misura	Quantità	TOTALE
		Euro			Euro
A.M	Prezzo Unitario del singolo kWh per gli impianti alimentati a metano, GPL o altro combustibile gassoso o solido utilizzato dall'impianto per la Climatizzazione Invernale	0,07538	Euro/kWh termico	148497,53	11 193,74
A.1	Centrale Termica	28,80133	Euro/ anno	1	28,80
A.2	Generatori di calore con potenzialità superiore a 350 kW	145,88006	Euro/ anno		0,00
A.3	Generatori di calore con potenzialità tra 35 e 350 kW	114,4564	Euro/ anno	1	114,46
A.4	Generatori di calore con potenzialità inferiore a 35 kW	48,62786	Euro/ anno		0,00
A.5	Extraprezzo per generatori di calore olio diatermico	44,88589	Euro/ anno		0,00
A.6	Serbatoi per combustibile liquido	93,21677	Euro/ anno		0,00
A.7	Rete di distribuzione del gas	22,44058	Euro/ anno	1	22,44
A.8	Brucciatori	394,99419	Euro/ anno	1	394,99
A.9	Condotti di fumo	89,77298	Euro/ anno	1	89,77
A.10	Vaso di espansione aperto	56,10649	Euro/ anno		0,00
A.11	Vaso di espansione chiuso	67,32708	Euro/ anno	1	67,33
A.12	Gruppo organi di sicurezza, di protezione ed indicatori	54,2355	Euro/ anno	1	54,24
A.13	Pompe, circolatori ed acceleratori	132,22454	Euro/ anno	6	793,35
A.14	Ventilatori	63,2115	Euro/ anno		0,00
A.15	Motori elettrici	38,52514	Euro/ anno		0,00
A.16	Apparecchiature elettriche	20,94851	Euro/ anno		0,00
A.17	Apparecchiature di regolazione automatica a due posizioni	87,90671	Euro/ anno	3	263,72
A.18	Apparecchiature di regolazione automatica con valvole servocomandate a movimento rotativo/rettilineo	95,38062	Euro/ anno	3	286,14
A.19	Apparecchiature di regolazione automatica a riaccensione proporzionale	9350964	Euro/ anno		0,00
A.20	Scambiatori di calore e riscaldatori	44,88648	Euro/ anno	1	44,89
A.21	Valvolame > 2"	9,3496	Euro/ anno	12	112,20
A.22	Impianto trattamento acqua	94,25803	Euro/ anno	1	94,26
A.23	Sottocentrale di Teleriscaldamento	104,58644	Euro/ anno		0,00
A.24	Quadri elettrici di bordo macchina	69,19805	Euro/ anno	1	69,20
A.25	Cogeneratore fino a 115 kWt	3,133813	Euro/ anno		0,00
A.26	Cogeneratore da 115 a 500 kWt	4,36071	Euro/ anno		0,00
A.27	Cogeneratore oltre 500 kWt	5,83392	Euro/ anno		0,00
A.28	Pompa di Calore	294,64294	Euro/ anno		0,00
A.29	Piastre radianti e ventilcovettori	1,03242	Euro/ mq		0,00
A.30	Unità autonome (Split-Multisplit)	66,20448	Euro/ anno		0,00
A.31	Centrale idrica	175,05562	Euro/ anno	1	175,06
A.32	Impianto di adduzione acqua	44,88648	Euro/ anno	1	44,89
A.33	Impianto di addolcimento	29,92392	Euro/ anno	1	29,92
A.34	Tubazioni rete primaria	0,0536	Euro/ mq	1069,75	57,34
A.35	Utenze terminali impianto idrico-sanitario	0,45079	Euro/ mq	1069,75	482,23
A.36	Rete fognaria acque bianche e nere	22,44058	Euro/ pozzetto		0,00
A.37	Impianto di sollevamento acqua	26,93094	Euro/ anno		0,00
				TOTALE	14 418,96

* Il fabbisogno termico annuo è determinato moltiplicando il fabbisogno per la climatizzazione fissato nell'Attestato di Prestazione Energetica – APE per il Volume lordo riscaldato (42.77 kWh/m3a x 5786,67 V = 247.495,88 kWh termico). Tale fabbisogno è ridotto del valore stimato pari al 40% a seguito dei lavori di riqualificazione energetica realizzati sull'involucro dell'edificio negli anni 2015/2016.

Scuola secondaria di primo grado "Canonico Finazzi"

Edificio Scuola secondaria di primo grado "Canonico Finazzi"					
	Voce	Valore	Unità di misura	Quantità	TOTALE
		Euro			Euro
A.M	Prezzo Unitario del singolo kWh per gli impianti alimentati a metano, GPL o altro combustibile gassoso o solido utilizzato dall'impianto per la Climatizzazione Invernale	0,07538	Euro/kWh termico	450246,8413	33 939,61
A.1	Centrale Termica	28,80133	Euro/ anno	2	57,60
A.2	Generatori di calore con potenzialità superiore a 350 kW	145,88006	Euro/ anno	1	145,88
A.3	Generatori di calore con potenzialità tra 35 e 350 kW	114,4564	Euro/ anno	1	114,46
A.4	Generatori di calore con potenzialità inferiore a 35 kW	48,62786	Euro/ anno		0,00
A.5	Extraprezzo per generatori di calore olio diatermico	44,88589	Euro/ anno		0,00
A.6	Serbatoi per combustibile liquido	93,21677	Euro/ anno		0,00
A.7	Rete di distribuzione del gas	22,44058	Euro/ anno	1	22,44
A.8	Brucciatori	394,99419	Euro/ anno	2	789,99
A.9	Condotti di fumo	89,77298	Euro/ anno	2	179,55
A.10	Vaso di espansione aperto	56,10649	Euro/ anno		0,00
A.11	Vaso di espansione chiuso	67,32708	Euro/ anno	4	269,31
A.12	Gruppo organi di sicurezza, di protezione ed indicatori	54,2355	Euro/ anno	9	488,12
A.13	Pompe, circolatori ed acceleratori	132,22454	Euro/ anno	36	4 760,08
A.14	Ventilatori	63,2115	Euro/ anno		0,00
A.15	Motori elettrici	38,52514	Euro/ anno		0,00
A.16	Apparecchiature elettriche	20,94851	Euro/ anno		0,00
A.17	Apparecchiature di regolazione automatica a due posizioni	87,90671	Euro/ anno	24	2 109,76
A.18	Apparecchiature di regolazione automatica con valvole servocomandate a movimento rotativo/rettilineo	95,38062	Euro/ anno	24	2 289,13
A.19	Apparecchiature di regolazione automatica a riaccensione proporzionale	9350964	Euro/ anno		0,00
A.20	Scambiatori di calore e riscaldatori	44,88648	Euro/ anno	2	89,77
A.21	Valvolame > 2"	9,3496	Euro/ anno	48	448,78
A.22	Impianto trattamento acqua	94,25803	Euro/ anno	1	94,26
A.23	Sottocentrale di Teleriscaldamento	104,58644	Euro/ anno	1	104,59
A.24	Quadri elettrici di bordo macchina	69,19805	Euro/ anno	3	207,59
A.25	Cogeneratore fino a 115 kWt	3,133813	Euro/ anno		0,00
A.26	Cogeneratore da 115 a 500 kWt	4,36071	Euro/ anno		0,00
A.27	Cogeneratore oltre 500 kWt	5,83392	Euro/ anno		0,00
A.28	Pompa di Calore	294,64294	Euro/ anno		0,00
A.29	Piastre radianti e ventilcovettori	1,03242	Euro/ mq		0,00
A.30	Unità autonome (Split-Multisplit)	66,20448	Euro/ anno		0,00
A.31	Centrale idrica	175,05562	Euro/ anno	1	175,06
A.32	Impianto di adduzione acqua	44,88648	Euro/ anno	2	89,77
A.33	Impianto di addolcimento	29,92392	Euro/ anno	1	29,92
A.34	Tubazioni rete primaria	0,0536	Euro/ mq	2311,92	123,92
A.35	Utenze terminali impianto idrico-sanitario	0,45079	Euro/ mq	2311,92	1 042,19
A.36	Rete fognaria acque bianche e nere	22,44058	Euro/ pozzetto		0,00
A.37	Impianto di sollevamento acqua	26,93094	Euro/ anno		0,00
				TOTALE	47 571,78

* Il fabbisogno termico annuo è determinato moltiplicando il fabbisogno per la climatizzazione fissato nell'Attestato di Prestazione Energetica – APE per il Volume lordo riscaldato (35.37 kWh/m3a x 10183,70 V = 360.197,47 kWh termico). Tale fabbisogno è aumentato del valore stimato pari al 25% in considerazione dell'intenso utilizzo extra scolastico da parte delle associazioni/enti di promozione sociale.

Centro Servizi

Edificio Centro servizi					
	Voce	Valore	Unità di misura	Quantità	TOTALE
		Euro			Euro
A.M	Prezzo Unitario del singolo kWh per gli impianti alimentati a metano, GPL o altro combustibile gassoso o solido utilizzato dall'impianto per la Climatizzazione Invernale	0,07538	Euro/kWh termico	26951,16	2 031,58
A.1	Centrale Termica	28,80133	Euro/ anno	1	28,80
A.2	Generatori di calore con potenzialità superiore a 350 kW	145,88006	Euro/ anno		0,00
A.3	Generatori di calore con potenzialità tra 35 e 350 kW	114,4564	Euro/ anno		0,00
A.4	Generatori di calore con potenzialità inferiore a 35 kW	48,62786	Euro/ anno	1	48,63
A.5	Extraprezzo per generatori di calore olio diatermico	44,88589	Euro/ anno		0,00
A.6	Serbatoi per combustibile liquido	93,21677	Euro/ anno		0,00
A.7	Rete di distribuzione del gas	22,44058	Euro/ anno	1	22,44
A.8	Brucciatori	394,99419	Euro/ anno	1	394,99
A.9	Condotti di fumo	89,77298	Euro/ anno	1	89,77
A.10	Vaso di espansione aperto	56,10649	Euro/ anno		0,00
A.11	Vaso di espansione chiuso	67,32708	Euro/ anno	1	67,33
A.12	Gruppo organi di sicurezza, di protezione ed indicatori	54,2355	Euro/ anno	1	54,24
A.13	Pompe, circolatori ed acceleratori	132,22454	Euro/ anno	1	132,22
A.14	Ventilatori	63,2115	Euro/ anno		0,00
A.15	Motori elettrici	38,52514	Euro/ anno		0,00
A.16	Apparecchiature elettriche	20,94851	Euro/ anno		0,00
A.17	Apparecchiature di regolazione automatica a due posizioni	87,90671	Euro/ anno	1	87,91
A.18	Apparecchiature di regolazione automatica con valvole servocomandate a movimento rotativo/rettilineo	95,38062	Euro/ anno	1	95,38
A.19	Apparecchiature di regolazione automatica a riaccensione proporzionale	9350964	Euro/ anno		0,00
A.20	Scambiatori di calore e riscaldatori	44,88648	Euro/ anno	1	44,89
A.21	Valvolame > 2"	9,3496	Euro/ anno	1	9,35
A.22	Impianto trattamento acqua	94,25803	Euro/ anno	1	94,26
A.23	Sottocentrale di Teleriscaldamento	104,58644	Euro/ anno		0,00
A.24	Quadri elettrici di bordo macchina	69,19805	Euro/ anno	1	69,20
A.25	Cogeneratore fino a 115 kWt	3,133813	Euro/ anno		0,00
A.26	Cogeneratore da 115 a 500 kWt	4,36071	Euro/ anno		0,00
A.27	Cogeneratore oltre 500 kWt	5,83392	Euro/ anno		0,00
A.28	Pompa di Calore	294,64294	Euro/ anno		0,00
A.29	Piastre radianti e ventilcovettori	1,03242	Euro/ mq		0,00
A.30	Unità autonome (Split-Multisplit)	66,20448	Euro/ anno		0,00
A.31	Centrale idrica	175,05562	Euro/ anno	1	175,06
A.32	Impianto di adduzione acqua	44,88648	Euro/ anno	1	44,89
A.33	Impianto di addolcimento	29,92392	Euro/ anno		0,00
A.34	Tubazioni rete primaria	0,0536	Euro/ mq	91,37	4,90
A.35	Utenze terminali impianto idrico-sanitario	0,45079	Euro/ mq	91,37	41,19
A.36	Rete fognaria acque bianche e nere	22,44058	Euro/ pozzetto		0,00
A.37	Impianto di sollevamento acqua	26,93094	Euro/ anno		0,00
				TOTALE	3 537,01

* Il fabbisogno termico annuo è determinato moltiplicando il fabbisogno per la climatizzazione fissato nell'Attestato di Prestazione Energetica – APE per il Volume lordo riscaldato (46.19 kWh/m3a x 388,99 V = 17.967,44 kWh termico). Tale fabbisogno è aumentato del valore stimato pari al 50% in considerazione dell'intenso utilizzo e/o dislocazione frazionata durante l'arco della giornata da parte delle associazioni/enti di promozione sociale.

Gli importi del canone indicati nella proposta presentata da Hservizi S.p.A. e desunti secondo l'allegato "Corrispettivi e tariffe SIRAM_REV3" previste della convenzione CONSIP "Servizio Integrato Energia e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, edizione n. 4 – Lotto 4" sono ora confrontati nella tabella sotto riportata:

Impianto	Canone Hservizi Spa	Canone CONSIP	Confronto
	Euro	Euro	Euro
Palazzo Municipale	9 187,59	8 317,43	870,16
Scuola primaria "Antonio Locatelli"	24 216,13	25 356,13	-1 140,00
Scuola primaria "Dante Alighieri"	11 976,39	14 418,96	-2 442,57
Scuola secondaria di primo grado "Canonico Finazzi"	47 431,43	47 571,78	-140,35
Centro Servizi "Punto Incontro"	4 829,82	3 537,01	1 292,81
TOTALE	97 641,36	99 201,31	-1 559,95

CONCLUSIONI

Per tutte le motivazioni-considerazioni esposte nei capitoli precedenti si può affermare che sussiste la sostenibilità economica per un affidamento *in house*.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Geom. Moris Paganelli

Atto firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e norme collegate

ALLEGATI:

- Convenzione CONSIP "Servizio Integrato Energia e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, edizione n. 4 – Lotto 4" - allegato "Corrispettivi e tariffe SIRAM_REV3"

Convenzione per l'affidamento del Servizio Integrato Energia e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, edizione n. 4 – ID 1615

Revisione prezzi unitari

Lotto 4 - Regioni Trentino Alto Adige e Lombardia 2 (Province di: Bergamo, Brescia e Sondrio)

1615 SIE4 - Revisione prezzi Lotto 4
Prezzi Unitari relativi alle componenti energetiche "E" e alle componenti manutentive "M"

Data attivazione lotto 4: 22/02/2021

CORRISPETTIVI E TARIFFE LOTTO 4							
			OFF ECO	REV 1	REV 2	REV 3	Udm
y = 2	A.G	Prezzo Unitario PU _{A.G} del singolo kWh per gli impianti alimentati a gasolio o altro combustibile liquido utilizzato dall'impianto	0,05838	0,05504	0,05878	0,08317	Euro/kWh termico
y = 3	A.M	Prezzo Unitario PU _{A.M} del singolo kWh per gli impianti alimentati a metano, GPL o altro combustibile gassoso o solido	0,04531	0,03816	0,03952	0,07538	Euro/kWh termico
y = 4	A.T	Prezzo Unitario PU _{A.T} del singolo kWh per gli impianti di Teleriscaldamento	0,05000	0,04285	0,04421	0,08007	Euro/kWh termico

CORRISPETTIVI E TARIFFE LOTTO 3				
			SPREAD OFFERTO	
y = 7	EE.SPREAD	Prezzo Unitario PU _{EE.SPREAD} , aggiuntivo al PUN , del singolo kWh dello Spread e unico per tutte le Fasce di consumo F1, F2 ed F3 per la fornitura di Energia Elettrica da rete (rif. par. 13.2.1 del Capitolato Tecnico)	0,00500	Euro/kWh elettrico

1615 SIE4 - Revisione prezzi Lotto 4
Prezzi Unitari relativi alle componenti energetiche "E" e alle componenti manutentive "M"

CORRISPETTIVI E TARIFFE LOTTO 4						
		OFF ECO	REV 1	REV 2		
y = 5	A.1	Centrale/Sottocentrale Termica	26,34851	26,71738	28,80133	Euro/centrale/anno
	A.2	Generatori di calore con potenzialità superiore a 350 kW	133,45636	135,32474	145,88006	Euro/generatore/anno
	A.3	Generatori di calore con potenzialità tra 35 e 350 kW	104,70885	106,17477	114,4564	Euro/generatore/anno
	A.4	Generatori di calore con potenzialità inferiore a 35 kW	44,48653	45,10934	48,62786	Euro/generatore/anno
	A.5	Extraprezzo per generatori di calore olio diatermico	41,06324	41,63812	44,88589	Euro/generatore/anno
	A.6	Serbatoi per combustibile liquido	85,27807	86,47196	93,21677	Euro/serbatoio/anno
	A.7	Rete di distribuzione del gas	20,52946	20,81687	22,44058	Euro/centrale/anno
	A.8	Bruciatori	361,35495	366,41391	394,99419	Euro/bruciatore/anno
	A.9	Condotti di fumo	82,12757	83,27735	89,77298	Euro/condotto di fumo/anno
	A.10	Vaso di espansione aperto	51,32825	52,04684	56,10649	Euro/vaso/anno
	A.11	Vaso di espansione chiuso	61,59325	62,45555	67,32708	Euro/vaso/anno
	A.12	Gruppo organi di sicurezza, di protezione ed indicatori	49,61660	50,31123	54,2355	Euro/organo di sicurezza/anno
	A.13	Pompe, circolatori ed acceleratori	120,96379	122,65728	132,22454	Euro/elemento/anno
	A.14	Ventilatori	57,82817	58,63776	63,2115	Euro/ventilatore/anno
	A.15	Motori elettrici	35,24420	35,73761	38,52514	Euro/motore/anno
	A.16	Apparecchiature elettriche	19,16446	19,43276	20,94851	Euro/apparecchiatura elettrica/anno
	A.17	Apparecchiature di regolazione automatica a due posizioni	80,42024	81,54612	87,90671	Euro/apparecchiatura/ anno

1615 SIE4 - Revisione prezzi Lotto 4
Prezzi Unitari relativi alle componenti energetiche "E" e alle componenti manutentive "M"

CORRISPETTIVI E TARIFFE LOTTO 4						
		OFF ECO	REV 1	REV 2		
y = 5	A.18	Apparecchiature di regolazione automatica con valvole servocomandate a movimento rotativo/rettilineo	87,25764	88,47924	95,38062	Euro/apparecchiatura/ anno
	A.19	Apparecchiature di regolazione automatica a riaccensione proporzionale	85,54600	86,74364	93,50964	Euro/apparecchiatura/ anno
	A.20	Scambiatori di calore e riscaldatori	41,06378	41,63867	44,88648	Euro/scambiatore/anno
	A.21	Valvolame > 2"	8,55336	8,6731	9,3496	Euro/valvola/anno
	A.22	Impianto di trattamento dell'acqua	86,23066	87,43788	94,25803	Euro/impianto di trattamento/anno
	A.23	Sottocentrale di Teleriscaldamento	95,67946	97,01897	104,58644	Euro/sottocentrale/anno
	A.24	Quadri elettrici di bordo macchina	63,30489	64,19115	69,19805	Euro/quadro/anno
	A.25	Cogeneratore fino a 115 kWt	2,92731	2,96829	3,19981	Euro/ora/anno
	A.26	Cogeneratore da 115 a 500 kWt	3,98934	4,04519	4,36071	Euro/ora/anno
	A.27	Cogeneratore oltre 500 kWt	5,33709	5,4118	5,83392	Euro/ora/anno
	A.28	Pompa di Calore	269,55000	273,3237	294,64294	Euro/Pompa di Calore/anno
	A.29	Piastre radianti e ventilcovettori	0,94450	0,95772	1,03242	Euro/m ² sup. netta servita/anno
	A.30	Unità autonome (Split-Multisplit)	60,56626	61,41418	66,20448	Euro/unità autonoma/anno
	A.31	Centrale idrica	160,14720	162,38926	175,05562	Euro/centrale idrica/anno
	A.32	Impianto di adduzione acqua	41,06378	41,63867	44,88648	Euro/impianto/anno
	A.33	Impianto di addolcimento	27,37549	27,75874	29,92392	Euro/impianto/anno
	A.34	Tubazioni rete primaria	0,04905	0,04973	0,0536	Euro/m ² sup. netta/anno
	A.35	UtENZE terminali impianto idrico-sanitario	0,41241	0,41818	0,45079	Euro/m ² sup. netta/anno
A.36	Rete fognaria acque bianche e nere	20,52946	20,81687	22,44058	Euro/pozzetto/anno	
A.37	Impianto di sollevamento acqua	24,63740	24,98232	26,93094	Euro/gruppo di pressurizzazione/anno	

1615 SIE4 - Revisione prezzi Lotto 4
Prezzi Unitari relativi alle componenti energetiche "E" e alle componenti manutentive "M"

CORRISPETTIVI E TARIFFE LOTTO 4						
		OFF ECO	REV 1	REV 2		
y = 8	C.1	Centrale Frigorifera	26,39304	26,76254	28,85001	Euro/centrale/anno
	C.2	Gruppo frigorifero/Pompa di calore con compressore a vite	443,87568	450,08993	485,19694	Euro/gruppo frigo/anno
	C.3	Gruppo frigorifero/Pompa di calore centrifugo	418,16898	424,02334	457,09716	Euro/gruppo frigo/anno
	C.4	Gruppo frigorifero/Pompa di calore ad assorbimento	994,91814	1008,84699	1087,53705	Euro/gruppo frigo/anno
	C.5	Torri evaporative e condensatori evaporativi	254,32866	257,88926	278,00462	Euro/torre evaporativa /anno
	C.6	Centrali di trattamento aria	26,39304	26,76254	28,85001	Euro/centrale trattamento/anno
	C.7	Quadri elettrici di bordo macchina	63,41058	64,29832	69,31358	Euro/quadro/anno
	C.8	Unità di Trattamento Aria	595,89270	604,23519	651,36553	Euro/U.T.A./anno
	C.9	Circuiti aeraulici	0,89208	0,90456	0,97511	Euro/m ² sup. netta servita/anno
	C.10	Circuiti idronici	0,41310	0,41888	0,45155	Euro/m ² sup. netta servita/anno
y = 9	D.1	Cabina MT/BT	75,58056	76,63868	82,61649	Euro/cabina/anno
	D.2	Quadro Media Tensione	210,9699	213,92347	230,60950	Euro/quadro/anno
	D.3	Sezione di trasformazione	121,33962	123,03837	132,63536	Euro/trasformatore/anno
	D.4	Quadro di rifasamento	93,40164	94,70926	102,09658	Euro/quadro/anno
	D.5	Comandi e circuiti prese	44,73036	45,35658	48,89439	Euro/cabina/anno
	D.6	Impianto di illuminazione normale	31,36212	31,80118	34,28167	Euro/cabina /anno
	D.7	Impianto di illuminazione di sicurezza	57,30102	58,10323	62,63528	Euro/cabina/anno
	D.8	Impianto di terra	0,02052	0,02080	0,02242	Euro/ m2 sup. netta/anno
	D.9	Locale di consegna energia in Bassa Tensione	96,38406	97,73343	105,35663	Euro/locale consegna /anno
	D.10	Quadro Generale Bassa Tensione	260,15796	263,80017	284,37658	Euro/QGBT/anno
	D.11	Quadri elettrici generali di edificio e sottoquadri di piano e di zona	1,0287	1,04310	1,12446	Euro/m2 sup. netta/anno

Convenzione per l'affidamento del Servizio Integrato Energia per le Pubbliche Amministrazioni, edizione n. 4 - ID 1615 - Lotto 4 - Regioni Trentino Alto Adige e Lombardia 2 (Province di: Bergamo, Brescia e Sondrio)

1615 SIE4 - Revisione prezzi Lotto 4
Prezzi Unitari relativi alle componenti energetiche "E" e alle componenti manutentive "M"

CORRISPETTIVI E TARIFFE LOTTO 4						
		OFF ECO	REV 1	REV 2		
y = 9	D.12	Distribuzione secondaria	0,68148	0,69102	0,74491	Euro/m2 sup. netta/anno
	D.13	Gruppo elettrogeno p ot. nom. < 500 kVA	509,89338	517,03188	557,36036	Euro/gruppo elettrogeno/anno
	D.14	Gruppo elettrogeno pot. nom. 500 ≤ kVA < 800	653,56146	662,71132	714,40280	Euro/gruppo elettrogeno/anno
	D.15	Gruppo elettrogeno pot. nom. 800 ≤ kVA < 1.000	703,22796	713,07315	768,69285	Euro/gruppo elettrogeno/anno
	D.16	Gruppo elettrogeno pot. nom. ≥ 1.000 kVA	842,97996	854,78167	921,45464	Euro/gruppo elettrogeno/anno
	D.17	Gruppo statico di continuità pot. nom. < 10 kVA	616,97268	625,61029	674,40789	Euro/gruppo statico di continuità/anno
	D.18	Gruppo statico di continuità pot. nom. 10 ≤ kVA < 25	740,36592	750,73104	809,28806	Euro/gruppo statico di continuità/anno
	D.19	Gruppo statico di continuità pot. nom. 25 ≤ kVA < 60	962,47764	975,95232	1052,07660	Euro/gruppo statico di continuità/anno
	D.20	Gruppo statico di continuità pot. nom. 60 ≤ kVA < 100	1184,58882	1201,17306	1294,86455	Euro/gruppo statico di continuità/anno
	D.21	Gruppo statico di continuità pot. nom. 100 ≤ kVA < 160	1266,84972	1284,58561	1384,78328	Euro/gruppo statico di continuità/anno
	D.22	Gruppo statico di continuità pot. nom. 160 ≤ kVA < 250	1513,63944	1534,83039	1654,54716	Euro/gruppo statico di continuità/anno
	D.23	Gruppo statico di continuità pot. nom. ≥ 250 kVA	1727,52588	1751,71124	1888,34471	Euro/gruppo statico di continuità/anno
	D.24	Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche	154,2429	156,40230	168,60167	Euro/edificio protetto/anno
	D.25	Impianti di illuminazione esterna	49,35708	50,04807	53,95181	Euro/palo/anno

1615 SIE4 - Revisione prezzi Lotto 4
Prezzi Unitari relativi alle componenti energetiche "E" e alle componenti manutentive "M"

CORRISPETTIVI E TARIFFE LOTTO 4			RIBASSO OFFERTO
y = 10	L	Listini di riferimento (rif. par 13.7 del Capitolato Tecnico): I. Prezzario delle Opere Edili edito dalla Camera di Commercio di Milano; II. Prezzi Informativi dell'Edilizia edito dalla Tipografia del genio Civile (DEI); III. Listino prezzi edito da Associazione Nazionale Costruttori di Impianti (ASSISTAL); IV. Prezzari Regionali degli impianti.	70,00%
y = 11	MO	Corrispettivo della Manodopera (rif. par 13.8 del Capitolato Tecnico)	99% sui costi generali ed utili di impresa fissati pari al 28,70% del costo della Manodopera ufficiale nel territorio di competenza